

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

	DATA	LUOGO	DOCENTE	ABSTRACT	MODULO
1	18/19-01-2020	TRENTO	FABIO DE VINCENTIS	IL MASSAGGIO SONORO IN MUSICOTERAPIA AREA CRESCITA PERSONALE Suonoterapia, trattamenti vibrazionali, concerti meditativi, bagni di suoni e massaggi sonori. Sono diversi i termini utilizzati per indicare le pratiche che prevedono l'utilizzo del suono e delle vibrazioni per creare stati di benessere e profondo rilassamento. Tali metodi prevedono l'utilizzo di una grande varietà di strumenti rituali e non solo (cimbali, campane tibetane e di cristallo, didjeridoo, gong, sonagli, tamburi sciamanici, kalimbe, oce an drum, diapason, percussioni di vario genere ecc. Tali trattamenti possono essere "passivi", quando il ricevente viene attraversato dalle vibrazioni sonore senza la richiesta di alcun tipo di azione fisica, o "attivi", quando al ricevente è richiesto di partecipare in prima persona alla produzione sonora tramite l'utilizzo della voce, del movimento o degli strumenti. I partecipanti al laboratorio impareranno ad eseguire diversi tipi di trattamenti sonori, sperimentando su di sé e sugli altri gli effetti provocati dai diversi strumenti. Saranno esposte le teorie su cui si basano le pratiche più antiche, e gli studi scientifici che confermano gli effetti benefici sulla psiche e sul corpo. Verranno inoltre definiti i possibili usi delle tecniche vibrazionali nei contesti musicoterapeutici.	MT
2	01/02-02-2020	TRENTO	AXEL RÜTTEN	USARE LA PIETRA OLLARE IN ARTETERAPIA AREA CRESCITA PERSONALE La pietra ollare è un materiale quasi sconosciuto e usato solamente da alcuni artisti e in contesti terapeutici particolari. A sorpresa è un materiale che si fa scolpire con semplici strumenti come lime e sgorbie per pietra senza dover impiegare molta forza. La sua natura tra morbidezza e resistenza, calore e trasparenza la rendono piacevole e accogliente per chi la lavora. Poche persone hanno esperienza con la scultura e la maggior parte pensa che sia accessibile solamente a pochi specialisti dell'arte. Il lavoro tridimensionale proposto con la pietra ollare, invece, si rivela molto gratificante e fa crescere l'autostima e la fiducia in sé. Come tutti le tecniche scultoree richiede molta attenzione e presenza in quello che si sta facendo. Praticamente non c'è spazio per altro e il partecipante viene completamente assorbito dal processo tecnico e creativo. Il	AT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				fatto di dover togliere unicamente materiale per arrivare alla forma crea una consapevolezza delle cose necessarie (la forma che resta) e quelle superflue (tutto quello che viene asportato dal blocco).	
3	29-02/01-03-2020	TRENTO	FEDERICO CAPORALE	<p>EXPRESSION PRIMITIVE IN CONTESTI CLINICI AREA CLINICA</p> <p>Il workshop è accessibile a tutti, non richiede quindi una esperienza specifica nella danza, nel movimento o nell'espressione ritmica o vocale. Ideale per gruppi medio-grandi, il lavoro, prevede fasi esperienziali alternati a momenti di approfondimento teorico, metodologico e procedurale.</p> <p>Il percorso sia di natura personale che professionale, permetterà agli allievi di sperimentare il proprio assetto posturale, il radicamento e quale rapporto c'è tra il nostro corpo, il ritmo, lo spazio, il peso, il flusso. Filo conduttore principale dell'esperienza sarà il ritmo e la voce, accompagnati da stimoli sonori, potranno generare nuove forme e nuove danze in cui l'individuo sarà in relazione costante con il gruppo, attraverso danze corali, e danze individuali, cori polifonici e voci soliste.</p> <p>Connettendo il proprio spazio interno a quello esterno attraverso dispositivi "rituali" che ci "inizieranno" alla comunicazione non verbale, all'espressione creativa e simbolica della danza e del movimento in un quadro ritmico, metafora della vita.</p> <p>"Un minimo di struttura per un massimo di esplorazione" HERNS DUPLAN</p> <p>Obiettivi principali del lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- fondazione e consolidamento dell'identità del gruppo,- conoscenza delle nozioni ritmiche di base- consapevolezza del proprio assetto posturale e del proprio livello di radicamento e centratura- facilitazione del canale espressivo vocale (vocalizzi ritmici, melodici, armonici)- conoscere i riferimenti di base dell'Expression Primitive e del Course Type secondo gli insegnamenti di H.Duplan e F.S.Billmann e altri. <p>Metodologie e tecniche proposte</p> <ul style="list-style-type: none">- Danzamentoterapia- danze di pulsazione (Expression Primitive)	DMT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				<ul style="list-style-type: none"> - danze etniche, - pedagogia ritmico-vocale - arti terapie 	
4	07/08-03-2020	BOLZANO	PAMELA PALOMBA	<p>TRASFORMAZIONE E RINASCITA: RIFLESSIONI ED EVOLUZIONI DELLA PROPRIA IDENTITA' ATTRAVERSO LO SPECCHIO D'ACQUA</p> <p>AREA CRESCITA PERSONALE</p> <p>L'acqua con la sua qualità di mutevolezza data dal suo scorrere continuo ed incessante, riflette immagini che ci fanno capire che la ricerca e la definizione della nostra identità non sono completate, occorre completarle. Prendersi cura di sé cogliendo riflessi di se stessi attraverso lo specchio d'acqua è, dunque, una meditazione sul proprio avvenire.</p> <p>I partecipanti sperimenteranno attraverso i mezzi grafico-pittorici e la modellazione dell'argilla come l'elemento acqua possa favorire un processo di trasformazione che attinge al nucleo più puro, più essenziale del proprio Sè per evolversi, per arricchirsi.</p>	AT
5	14/15-03-2020	TRENTO	ALBERTO CACOPARDI	<p>LA CREAZIONE TEATRALE</p> <p>AREA CRESCITA PERSONALE</p> <p>Viene posta l'attenzione sulle dinamiche gruppali che portano ad un clima di cooperazione nel processo creativo (teatrale).</p> <p>Tappe del seminario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto col Sè corporeo: lavoro sottile di ascolto proprio-percettivo delle sensazioni collegate alle tensioni muscolari, con particolare attenzione rivolta ai movimenti (impulsi) sottili involontari. • Contatto con l'altro: lavoro che indaga diversi piani sui quali si instaura la relazione. Nel corso del seminario a partire dal contatto visivo si arriva gradualmente al contatto fisico e verbale. Si sottolinea l'alternanza delle due macro-fasi della relazione: quella recettiva e quella espressiva. • Emersione ed individuazione del tema: a partire dalla relazione corporea si agevola l'emersione di un tema relazionale, che successivamente viene analizzato e sviluppato. <p>Struttura della creazione teatrale: a partire dal tema emerso in fase improvvisativa viene sperimentata la comunicazione grupppale, rivolta ad un</p>	TT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				pubblico. Tutto ciò seguendo i principi fondamentali che regolano la messa in scena di una creazione teatrale.	
6	28/29-03-2020	TRENTO	CHIARA GERMANO'	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CON LE ARTI TERAPIE AREA CRESCITA PERSONALE (valido per tutti e quattro i moduli AT, MT, TT e DMT) La progettazione degli interventi arti terapeutici, proposta in forma di laboratorio teorico-pratico, è la principale competenza richiesta all'operatore delle Arti Terapie, anche dalla Norma Tecnica UNI che anticipa la Certificazione dei Professionisti del settore. Essa non è solo la preparazione alla prova principale richiesta nel corso di studi delle Scuole Artedo, poiché permette al docente di valutare il corretto uso della terminologia tecnica, la coerenza delle proposte e l'avanzamento dell'apprendimento, ma, collegando aspetti teorici con la loro messa in pratica, è soprattutto la verifica sulle capacità dell'allievo di ideare e realizzare percorsi arti terapeutici strutturati, in funzione di una data utenza e in considerazione delle finalità e degli obiettivi proposti.	AT/MT/TT/DMT
7	04/05-04-2020	BOLZANO	FABIO DE VINCENTIS	IL MASSAGGIO SONORO IN MUSICOTERAPIA AREA CRESCITA PERSONALE Suonoterapia, trattamenti vibrazionali, concerti meditativi, bagni di suoni e massaggi sonori. Sono diversi i termini utilizzati per indicare le pratiche che prevedono l'utilizzo del suono e delle vibrazioni per creare stati di benessere e profondo rilassamento. Tali metodi prevedono l'utilizzo di una grande varietà di strumenti rituali e non solo (cimbali, campane tibetane e di cristallo, didgeridoo, gong, sonagli, tamburi sciamanici, kalimbe, oce an drum, diapason, percussioni di vario genere ecc. Tali trattamenti possono essere "passivi", quando il ricevente viene attraversato dalle vibrazioni sonore senza la richiesta di alcun tipo di azione fisica, o "attivi", quando al ricevente è richiesto di partecipare in prima persona alla produzione sonora tramite l'utilizzo della voce, del movimento o degli strumenti. I partecipanti al laboratorio impareranno ad eseguire diversi tipi di trattamenti sonori, sperimentando su di sé e sugli altri gli effetti provocati dai diversi strumenti. Saranno esposte le teorie su cui si basano le pratiche più antiche, e gli studi scientifici che confermano gli effetti benefici sulla psiche e sul	MT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				corpo. Verranno inoltre definiti i possibili usi delle tecniche vibrazionali nei contesti musicoterapeutici.	
8	18/19-04-2020	TRENTO	VIVIANA SANNINO	<p>TEATRO DENTRO TUTTI AREA CRESCITA PERSONALE</p> <p>Il teatrodentrotutti è uno strumento attraverso cui una persona o un gruppo prende possesso delle proprie capacità di riuscire ad autoesprimersi. Poiché gli aspetti di espressione sono commisurati all'aspettativa del soggetto stesso, non può essere semplicemente una scenetta, dev'essere qualcosa che abbia un valore nella direzione dell'affermazione e della rappresentazione di sé. Talvolta la cornice che forniscono gli attori può dare questo livello in più di affermazione ai partecipanti. Sono molte modalità e le forme che può assumere il teatrodentrotutti: può essere un gioco costruito sul ritmo, può essere l'espressione attraverso un testo di un oggetto collettivo, o la costruzione di oggetti separati che diventano un oggetto collettivo. In questo modo l'esperienza dà la dimensione della propria affermazione nel mondo e non solo la sensazione di aver fatto un gioco. Il teatrodentrotutti, nella sua forma originaria, è un'esperienza di coinvolgimento teatrale in cui un narratore o un gruppetto di attori mette in scena un testo. Il testo è formato da scene interpretate dagli attori ed altre improvvisate dal pubblico presente. Gli attori formano i gruppi ed aiutano i partecipanti a mettersi in scena, fosse anche solo con un movimento in gruppo.</p> <p>Le scene degli attori (o del narratore) sono già preparate, mentre ad ogni gruppo, in cui è stato diviso il pubblico, viene dato un canovaccio che racconta la scena da rappresentare.</p> <p>Non c'è distanza fra l'attore e il personaggio che interpreta, la storia proposta non viene parodiata: si fa sul serio. Se il personaggio o la storia sono divertenti o provocatori questo sarà l'andamento della rappresentazione; ma se sarà drammatica, tale resterà.</p> <p>Questa regola nasce dall'osservazione che molto spesso la paura del giudizio, la sensazione di incapacità, la drammaticità di un testo spaventano lo spettatore-attore: molto spesso, poi, gli adulti pensano che gioco e divertimento significhi non prendere sul serio le cose; eppure i bambini sono serissimi quando giocano e</p>	TT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				un gruppo di persone che gioca a carte o fa una partita di calcetto sono severissimi nel rispetto delle regole e nella ricerca del gioco di squadra, ecco il teatrodentrotutti appartiene a questo tipo di giochi.	
9	09/10-05/2020	BOLZANO	ROSARIO DIVIGGIANO	<p>NESSUNO ESCLUSO AREA RELAZIONALE</p> <p>Si propone un Laboratorio di Teatroterapia nel quale, attraverso uno strumento quale il teatro ogni partecipante possa sentirsi incluso e accettato all' interno di un gruppo o di un contesto sociale.</p> <p>Il Laboratorio prevede l'impostazione di una "comunicazione finale", uno spettacolo che possa arricchire esperienzialmente il gruppo nella costruzione di un elaborato finale.</p> <p>Il laboratorio ha l'obiettivo principale di far riflettere su un tema molto delicato e complesso: l'accoglienza. L'accoglienza sociale, multietnica o in tutte le sue potenziali forme.</p> <p>L'esperienza teatrale proposta può essere utile sia a chi vive situazioni di esclusioni, ma anche a chi ha difficoltà ad accogliere l'altro.</p> <p>Un abbraccio virtuale, provare ad "allenarsi" ad accogliere' altro.</p> <p>Il laboratorio sperimenterà delle attività grazie alle quali tutti si possano sentire protagonisti attraverso il movimento e la percezione corporea per "assottigliare" le distanze tra sé stessi e gli altri, e attività di contenuti richiamati alla mente da linguaggi metaforici e simbolici.</p> <p>Queste attività di Teatroterapia inoltre favoriscono inevitabilmente maggiore conoscenza e grande affiatamento di gruppo.</p> <p>Nelle attività iniziali si presenteranno dei "giochi" di conoscenza e di contatto, utili a far circolare sin da subito nel gruppo sentimenti positivi di affetto, empatia, vicinanza tra i partecipanti; saranno proposti in una forma molto ludica: le attività possono essere facilmente proponibili a gruppi di ragazzi in età scolare o infantile, ma anche a gruppi di persone con handicap psichico. La conduzione del laboratorio deve naturalmente variare in base alle utenze. Nella conduzione di gruppi di persone con disagio psichico il tono della voce sarà sempre dolce e cordiale ma tenendo conto di rivolgersi a persone adulte.</p> <p>Si presenteranno anche delle attività che possono far aumentare la fiducia negli</p>	TT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				<p>altri, alcuni “Giochi di Fiducia” Sarà fondamentale fare attenzione, se l’attività fosse destinata ai ragazzi, a non favorire o far emergere conflitti.</p> <p>Nella seconda parte del laboratorio si proporranno delle attività di espressione; espressioni facciali, emozionali, interpretazioni personali per poi passare alla costruzione di piccole scene semi-improvvisate con personaggi inventati dal gruppo (scene semi strutturate o proporre situazioni iniziali). In questa fase si può, se il gruppo lo consente si proverà ad unire gli spunti emersi. Durante la verbalizzazione utilizzando personaggi, idee e situazioni create prima, si proverà a condurre i partecipanti alla creazione di una storia comune.</p> <p><i>Si possono portare i vestiti, stoffe, cappelli e accessori utili a favorire la fantasia e l’inventiva del gruppo.</i></p> <p><i>Si utilizzeranno molto le musiche. La musica, in entrambe le utenze proposte coinvolge molto, diverte e aumenta la concentrazione nell’ azione scenica.</i></p> <p>Si proverà a realizzare una performance inserendo molte metafore o significati simbolici prendendo spunto dal tema dell’accoglienza.</p> <p><i>Bisogna fare attenzione nel far vivere a tutti i partecipanti un’esperienza positiva. La storia e la definizione dei personaggi deve essere un processo naturale e non forzato. Ogni partecipante potrà esprimersi valorizzando le proprie risorse e le proprie aspettative.</i></p> <p>Il lavoro finale potrà pertanto essere la base per un futuro spettacolo di teatro sperimentale, al quale aggiungere opportune accortezze estetiche di regia, scenografie neutre e luci.</p>	
10	16/17-05-2020	TRENTO	PAMELA PALOMBA	<p>RITRARSÌ, RITRARRE: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL’ALTRO DA ME</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Centro Teatro, Viale degli Olmi, 24, 38123 Trento TN, Italia</p> <p>Il tema dello sguardo come specchio per cogliere aspetti in ombra e poco percepiti di sé ricorre nelle opere di molti artisti moderni e contemporanei. Lo specchio rimanda al tema dell'identità, in particolar modo del “doppio” che ricorre in tante civiltà e che, in alcune culture, è connesso all'idea dell'altrove e della morte. Lo sguardo come specchio può rivelare, trasfigurare, sfumare il viso che guarda ed è guardato e anche riflettere immagini di sé che, se attraversate, conducono altrove. I partecipanti verranno condotti in questo tipo di ricerca dove</p>	AT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				in una prima fase realizzeranno ritratti di sé stessi e degli altri e, in una seconda fase, lavoreranno ad una sintesi di questi nuovi punti di vista per comporre una visione d'insieme nell'autoritratto a dimensione reale.	
11	30/31-05-2020	TRENTO	SONIA BARSOTTI	L'INTEGRAZIONE PSICOCORPOREA E LA MODULAZIONE EMOTIVA ATTRAVERSO GLI STIMOLI "OPPOSTI" NELLA PRATICA DANZAMOVIMENTOTERAPEUTICA AREA RELAZIONALE Il laboratorio è prevalentemente pratico e offre l'esplorazione di tre diversi stimoli creativi scelti tra i tanti della metodologia Fux e proposti come coppie di opposti: il ritmo/la melodia; il maschile/il femminile; fluidità/rigidità. Attraverso l'esplorazione creativa di queste qualità del movimento opposte si intende promuovere un'esperienza concreta di integrazione psicofisica e modulazione energetica ed emozionale. Infatti attraverso il riconoscimento, la consapevolezza e l'accoglienza di sensazioni ed emozioni contrapposte è più facile gestirle efficacemente per promuovere dentro di sé armonia ed integrazione a livello fisico, mentale ed emotivo.	DMT
12	20/21-06/2020	TRENTO	ILARIA CARACCILO	ARTETERAPIA IN INFANZIA ED ETÀ SCOLARE: EDUCARE ALLE EMOZIONI ED ALLE RELAZIONI ATTRAVERSO L'ARTETERAPIA AREA RELAZIONALE <i>L'arteterapia in ambito educativo/preventivo (integrazione teorica dei modelli educativi presenti in ARTEDO).</i> Nel laboratorio verranno mostrati agli allievi dei possibili setting, dalle caratteristiche spiccatamente contenitive, in cui i partecipanti saranno coinvolti in un percorso volto alla definizione e messa in relazione delle proprie emozioni, in particolar modo attraverso l'attivazione della sensorialità. Presupposto teorico di questo intervento è la possibilità di accedere ad una migliore conoscenza di sé attraverso la riscoperta ed il contatto con le proprie sensazioni, come primo passo verso una maggiore capacità di individuare le proprie percezioni e definire quindi meglio le proprie emozioni prevalenti e contattare quelle, invece, usualmente meno sperimentate. L'attenzione all'interazione del gruppo durante il laboratorio permetterà di pervenire ad un risultato grupppale integrativo delle diverse esperienze, rimandando anche con ciò a possibilità educative e preventive.	AT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				Verranno organizzate sessioni di lavoro pratico in cui gli allievi potranno esperire l'utilizzo di strumenti plastico-pittorici adatti alla messa in forma delle esperienze per la fascia di utenza in oggetto, con particolare riferimento alle necessarie variazioni metodologiche e tecniche tra fasce di età specifiche (0-6 e 7-11), alle abilità attese ed alla capacità di narrazione e simbolizzazione dei bambini.	
13	19/20-09-2020	TRENTO	ALBERTO CACOPARDI	<p>LA POSTURA ED IL RUOLO NELLA DANZAMOVIMENTOTERAPIA E NELLA TEATROTERAPIA</p> <p>AREA CRESCITA PERSONALE</p> <p>In questo laboratorio viene focalizzata l'attenzione sulle problematiche identitarie legate alla rigidità indotta dall'assunzione dei ruoli sociali, a partire dall'aspetto corporeo, preverbale. Varranno sottolineate e sperimentati i rischi che una postura rigidamente fissata determina nella limitazione della capacità espressiva e recettiva della persona. Il laboratorio cerca di sviluppare il benessere indotto dalla disponibilità dell'individuo, a partire dall'ascolto e analisi delle spezzature che bloccano il fluire di stimoli e movimento nell'organismo. Il lavoro corporeo utilizza dinamiche proprie degli elementi naturali per offrire una sperimentazione diversificata di dinamiche psicocorporee.</p> <p>Verrà affrontato il tema sottolineando le differenze e analogie di principi, esperienze ed applicabilità delle due diverse discipline (TT e DMT) e nell'integrazione delle stesse (valore aggiunto e rischi).</p> <p>Centrali saranno le esperienze e le riflessioni legate al personaggio teatrale ed al Corpo Danzate (disponibile al movimento e recettivo).</p> <p>Tappe del seminario:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Contatto col Sè corporeo</i>: lavoro sull'ascolto proprio-percettivo sottile delle sensazioni collegate alle tensioni muscolari che caratterizzano la postura nucleare dell'individuo.- <i>Dall'elemento al ruolo</i>: percorso corporeo di antropizzazione degli elementi, partendo dal movimento astratto dinamicamente mimato, si arriva ad identificare ruoli diversi (a seconda dell'elemento di riferimento). I ruoli verranno inizialmente sperimentati assumendo posture diverse, per essere successivamente analizzati verbalmente. Il percorso prevede anche l'uso della voce, iniziando dal	TT/DMT

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

				<p>respiro dell'elemento, si verrà condotti al suono ed infine alla parola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Trasformazione dei ruoli</i>: il lavoro porterà l'allievo ad incrementare la sua disponibilità nell'assumere ruoli diversi di volta in volta coerentemente con la situazione che si presenta. 	
**	10/11-10-2020	TORINO	STEFANO CENTONZE	<p>IL METODO AUTOBIOGRAFICO CREATIVO PER LO STORYTELLING**</p> <p>Concepire una storia, che sia una narrazione scritta, una foto, un video o un post sui Social network: in sintesi, questo è storytelling. Ovvero, analizzare la struttura di qualsiasi narrazione per raccontare e raccontarsi efficacemente e per catturare l'attenzione dei destinatari del messaggio.</p> <p>Questo weekend è organizzato come seminario teorico-pratico in cui alla spiegazione video, supportata da dispositivi multimediali, si alterneranno momenti esperienziali per la realizzazione in chiave creativa di storie evocative. Il laboratorio è indicato per la narrazione autobiografica, per i videomaker, e per creare personal branding o promozione di brand aziendali.</p>	AT/MT/TT/DMT
14	24/25-10-2020	TRENTO	AXEL RÜTTEN	<p>SCULTURE ED INSTALLAZIONI IN LEGNO PER APPLICAZIONI IN ARTETERAPIA</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Il legno è fondamentalmente un materiale caldo e con forme definite e resistenti quando ci rivolgiamo a legno naturale. Quando invece partiamo da legno già lavorato in segheria o falegnameria i punti di riferimento si spostano di alcuni gradi. Come nelle tradizionali forme di scultura si lavora per diminuzione della materia per arrivare alla forma definitiva. Questa modalità però è soltanto una tra tante altre quando ampliamo il discorso verso il concetto di installazioni. Il legno in questo caso viene spesso non modificato o soltanto poco, per poi entrare in relazione con l'ambiente. Qui già emerge la sua capacità di lavorare nell'ambito relazionale e nella relazione si rivela l'aspetto di empatia che è elemento indispensabile per un dialogo sensibile degli elementi usati. Quando un'installazione si esegue a più mani si entra nell'area della costruzione di un gruppo che si accorda e lavora insieme per un fine comune. Il contatto con il legno poi suscita forti emozioni, spesso ricordi o desideri. Il laboratorio compone tutti questi elementi in un percorso tecnico-sensoriale che mira alla relazione con lo spazio e con le persone che lo abitano.</p>	AT
**	28/29-11-2020	BOLOGNA		CONVEGNO NAZIONALE ARTEDO	

ASSOCIAZIONE ALTERNART – SEDE ARTEDO DI TRENTO

Corsi Triennali di Formazione in Arti Terapie della *Scuola Diffusa Arti Terapie 4.0*

CALENDARIO DEI LABORATORI PRATICI IN PRESENZA DI ARTI TERAPIE – A.A. 2020

15	05/06-12-2020	TRENTO	SONIA BARSOTTI	I MATERIALI DELLA METODOLOGIA FUX APPLICATI AL RITARDO PSICOMOTORIO MEDIO–GRAVE IN SOGGETTI ADULTI AREA CLINICA Il laboratorio intende presentare alcuni dei materiali concreti specifici della metodologia Fux finalizzati alla stimolazione neuro-senso-motoria e cognitiva, oltre che a favorire i processi di comunicazione affettiva in persone che presentano ritardo nella dimensione psicomotoria di tipo medio e grave. Gli oggetti concreti qui proposti sono solo alcuni dei tanti materiali che favoriscono una relazione significativa con l'individuo e il gruppo promuovendo benessere globale della persona e il rinforzo delle risorse residuali, ovvero la parte sana. Il laboratorio permette a partire dal vissuto corporeo, una riflessione sulle dinamiche della stimolazione neuro-senso motoria e sul processo creativo e relazionale. È rivolto ad allievi che non hanno ancora affrontato questa tematica indipendentemente dall'anno di formazione o a studenti in scienze della formazione, ad educatori ed insegnanti.	DMT
----	---------------	--------	----------------	--	-----

LEGENDA: AT = ARTETERAPIA PLASTICO PITTORICA – MT = MUSICOTERAPIA – DMT = DANZAMOVIMENTOTERAPIA – TT = TEATROTERAPIA

Tutti i corsi si svolgono presso il Centro Teatro, Via degli Olmi n. 24 – 38123 Trento

Per info contattare artedo.trento@alternart.it o chiamare Chiara al 348 53 03 690